

L'esercizio finanziario 2003 dell'Ente Nazionale Italiano per il Turismo assume un'evidenza particolare alla luce del singolare momento congiunturale che ha attraversato il turismo internazionale in conseguenza di una serie di eventi quali il conflitto in Iraq e l'epidemia di SARS, che hanno accentuato la tendenza recessiva dell'economia mondiale.

Le strategie programmatiche dell'Ente sono state caratterizzate da un rilevante impegno sul fronte della politica di consolidamento dei flussi tradizionali e su quello dell'apertura di nuovi mercati di domanda turistica estera.

Al riguardo, si segnala il rinnovato impulso dell'attività degli Osservatori dell'Ente, con particolare riguardo a quelli situati in mercati emergenti di notevole importanza, come la Cina, anche in considerazione dell'intensificazione dei rapporti e degli interscambi ai più diversi ed importanti livelli, fra i quali in particolare quello economico e turistico, da parte dei Governi direttamente interessati.

In proposito, si sottolinea l'impegno dell'Ente nell'attuazione delle disposizioni previste dall'art.14 della legge 273/2002 per l'accelerazione dei visti turistici in diversi paesi come Cina, India e Russia.

L'attività istituzionale si è sviluppata in stretta sinergia fra l'Ente e il sistema turistico nazionale e si è tradotta in un vasto programma di iniziative concertate con le Regioni e con le imprese produttive del turismo, dando luogo a rapporti di partenariato e di collaborazione, che hanno ampliato il volume delle risorse finanziarie investite nella promozione all'estero e garantito un più efficace coordinamento delle attività di promozione e commercializzazione sui mercati esteri.

Nel corso dell’anno 2003 l’ENIT è riuscito a far fronte, sia pure con un organico estremamente ridotto, alle attività programmatiche, gestionali ed amministrative ad esso affidate.

Al 31 dicembre 2003 il personale di ruolo in servizio era pari a 125 dipendenti, a fronte di una dotazione organica complessiva pari a 288 unità in base alla delibera 61/96 ma pari a 174 in base a quanto previsto dall’art. 34, comma 3, della legge finanziaria n. 289 del 27 dicembre 2002.

Il predetto art. 34 ha, infatti, stabilito che le amministrazioni pubbliche devono rideterminare le dotazioni organiche e che in attesa di tale rideterminazione le piante organiche sono provvisoriamente individuate in misura pari ai posti coperti al 31 dicembre 2002, tenuto conto anche di quelli per i quali alla stessa data risultino in corso di espletamento procedure di reclutamento, di mobilità o di riqualificazione del personale.

Dei predetti dipendenti di ruolo, n. 109 hanno operato presso la sede centrale di Roma e n. 16 negli Uffici ENIT all'estero.

In sede centrale, inoltre, sono presenti in servizio il Direttore Generale, n. 2 unità alle quali viene applicato il contratto giornalistico e un dirigente con contratto a tempo determinato. Considerando anche il predetto personale l’organico risulta pari a 129 unità.

Nel corso dell’anno 2003 sono cessati dal servizio un dirigente per raggiunti limiti di età e altre 5 unità di personale, di cui 4 per dimissioni volontarie e 1 per dispensa dal servizio, essendo stato riconosciuto permanentemente inabile al servizio.

Sono, inoltre, stati assunti n. 5 dirigenti, di cui 2 in base all’art. 34, comma 5 della legge 289 del 27 dicembre 2002 e 3 in base all’art. 5 della legge 145/2002.

Al suindicato personale si affianca, per il funzionamento delle sedi ENIT all'estero, il personale locale assunto con contratto di diritto privato vigente nel Paese straniero sede dell'Ufficio.

Il personale locale in servizio al 31 dicembre 2003 risulta complessivamente pari a 124 unità (65 della categoria di concetto, 56 della categoria esecutiva e 3 della categoria ausiliaria).

In base a quanto previsto dalla legge 273/2002 sono stati assunti con contratto a tempo determinato n. 7 dipendenti presso la sede di Mosca, n. 4 presso la sede di lavoro di Kiev, n. 4 a Pechino, n. 3 a Shangai e n. 2 a Mumbai-Delhi.

STATUTO – Art. 2 Legge 292/90

Con delibera consiliare n. 35 del 17 giugno 2002, l'ENIT ha adottato il nuovo statuto modificativo del precedente approvato con D.P.C.M. 5 dicembre 2001.

A seguito dei pareri intervenuti da parte del Ministero dell'economia e delle finanze e del Dipartimento della funzione pubblica in merito ad alcune particolari modifiche che avevano creato motivo di contenzioso, l'ENIT ha recepito le osservazioni con delibera consiliare n. 43 del 24 settembre 2003.

Questa Amministrazione ha, quindi, avviato l'iter procedurale per l'approvazione, richiedendo al Ministero dell'economia e delle finanze il parere sull'intero documento.

I rilievi formulati dal predetto Ministero sono stati trasmessi all'Ente, per le opportune variazioni da apportare allo Statuto.

**PROGRAMMA PROMOZIONALE NAZIONALE E PROGRAMMI
ESECUTIVI DI ATTUAZIONE - Art. 7 Legge 292/90**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.7 della legge 292/90, sono stati elaborati il Programma Promozionale Nazionale 2004-2006 e il Programma Esecutivo annuale 2004 sulla base delle ricerche di mercato e delle proposte formulate dalle Delegazioni all'estero e dagli Uffici centrali dell'ENIT, nonché sulla base degli obiettivi prioritari e delle linee strategiche fissati dal Consiglio di Amministrazione e delle indicazioni espresse dal Comitato Tecnico ENIT/Regioni e dal Comitato Tecnico Consultivo, predisponendo i relativi atti deliberativi.

Il Programma Promozionale 2004/2006 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'ENIT il 5 febbraio 2003. A seguito del parere espresso in sede di Conferenza Stato-Regioni, sono state apportate alcune modifiche, che hanno reso necessaria una nuova delibera da parte dell'Ente.

Il programma rettificato, deliberato in data 10 luglio 2003, ha conseguito la tacita approvazione ministeriale.

Successivamente, questa Amministrazione ha invitato l'Ente a tener conto, in sede di predisposizione dei conseguenti programmi esecutivi annuali, delle reali disponibilità previste dalla legge finanziaria.

In relazione al Piano Esecutivo annuale 2004, deliberato in data 24 settembre 2003, si evidenzia che è stato oggetto di osservazioni da parte del Ministro delle attività produttive in quanto suscitava alcune perplessità in ordine alla effettiva prevedibilità sulle risorse finanziarie ed alle priorità da realizzare, che apparivano alquanto generiche.

L'ENIT ha provveduto a rielaborare tale piano, recependo le osservazioni formulate dal Ministro.

Il nuovo Piano Esecutivo annuale 2004, adottato con delibera consiliare n. 49 del 27 novembre 2003 e pervenuto completo in tutte le sue parti in data 15 gennaio 2004, è stato approvato dal Ministro il 29 gennaio 2004.

ORGANI – Art. 8 Legge 292/90

Per quanto riguarda gli Organi dell'ENIT, si rappresenta la seguente situazione:

- con D.P.C.M. 24 aprile 2002 è stato confermato il Comm. Amedeo Ottaviani quale Presidente dell'ENIT;
- con D.M. 4 aprile 2002 sono stati nominati i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- con D.M. 4 aprile 2002 sono stati nominati i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

Inoltre, in attuazione dell'art. 9 del decreto legge 24 dicembre 2002, n. 282, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2003, n. 27, questa Amministrazione ha provveduto ad integrare il Collegio dei revisori dei Conti nominando, con decreto del Ministro delle attività produttive del 22 ottobre 2003, un componente designato dal Ministero dell'economia e delle finanze, senza alcun onere a carico dello Stato e degli enti o organismi pubblici.

In ordine agli emolumenti spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, l'ENIT con delibera consiliare n. 24 del 4 giugno 2003, conforme ai dettati della normativa vigente, ha formulato le proprie proposte.

Conseguentemente, questa Amministrazione, in ottemperanza a quanto disposto dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2001 e dalla circolare esplicativa del 29 maggio 2001, ha attivato l'iter procedurale per la determinazione dei compensi.

DIRETTORE GENERALE - Art. 17 Legge 292/90

Il Direttore Generale dell'ENIT è stato riconfermato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 43 del 23 settembre 2002.

UFFICI ENIT ALL'ESTERO – Art. 5 Legge 292/90

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 419/99, l'ENIT ha programmato misure di razionalizzazione della rete estera predisponendo un apposito piano relativo agli esercizi 2003 e seguenti, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 56 del 19 dicembre 2002.

Tale piano è finalizzato a conseguire economie di spesa attraverso l'individuazione di forme di collaborazione su base convenzionale con altri Enti e

organismi italiani operanti all'estero da realizzare anche tramite investimenti immobiliari comuni nonché attraverso la pianificazione di alcune attività istituzionali ispirata a principi di maggiore efficacia ed economicità.

Nel corso del 2003 sono state rinnovate le convenzioni con l'Istituto Nazionale per il Commercio con l'Estero e con Unioncamere. Con tali organismi è stato instaurato un rapporto organico di collaborazione per la definizione di accordi che prevedano, tra l'altro, la possibilità di utilizzare le sedi dell'Ice e dell'Unioncamere laddove l'Enit non è presente o di istituire sedi comuni per le rispettive attività promozionali, con ciò recependo il dettato del suddetto art. 12 del decreto legislativo 419/99.

Per effetto di tali convenzioni è stato possibile garantire la presenza dell'ENIT in mercati turistici emergenti costituiti da paesi quali la Cina, l'India, la Corea del Sud, la Russia, la Polonia e il Brasile, con una spesa certamente più contenuta rispetto a quella necessaria per l'apertura di uffici autonomi che le ridotte disponibilità dell'Ente non avrebbero comunque consentito.

La rete estera è strutturata in Unità Organiche d'Area preposte al coordinamento di aree geografiche, Unità Satelliti operanti sotto la giurisdizione dell'Unità d'Area di riferimento ed Uffici Operativi in sinergia con altri Organismi, per i mercati emergenti.

Attualmente l'Ente opera all'estero in 21 Paesi con una rete di 25 Uffici di cui 15 occupano sedi locate (New York, Chicago, Los Angeles, Toronto, Madrid, Bruxelles, Amsterdam, Francoforte, Monaco di Baviera, Vienna, Zurigo, Stoccolma, Copenaghen, Londra, Tokyo), 8 utilizzano spazi in comune con Organismi italiani (Pechino c/o Camera di Commercio Italiana in Cina; Varsavia c/o Camera di Commercio e Industria Italo-Polacca; Sidney c/o Camera di Commercio Italiana in Australia; Berlino c/o Camera di Commercio Italiana in Germania; Mosca c/o Promos-Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di

Milano; Mumbai c/o Camera di Commercio e Industria Indo – Italiana; Seoul c/o Istituto Nazionale per il Commercio con l’Estero; San Paolo c/o Camera di Commercio Italo – Brasiliana) e 2 sono di proprietà dell’Istituto (Buenos Aires, Parigi) ed estende con il proprio personale un’attività capillare in altrettanti paesi a cui si aggiungono attività in zone limitrofe.

Tramite la sublocazione ad organismi italiani operanti all'estero di parte delle sedi di Delegazioni ENIT sono state acquisite entrate in bilancio e realizzate economie di spesa attraverso la centralizzazione del servizio di diffusione di materiale promozionale pubblicitario e l'attivazione di servizi informativi accentratati nei Call Centers dell'area Nord America e dell'area tedesca.

GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA

Con delibera n. 61 del 18 dicembre 2003, l’ENIT ha adottato, ai sensi dell’art. 2 - comma 2 - del D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97, il nuovo Regolamento di amministrazione e di contabilità, ad integrazione del “Regolamento concernente l’amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975 n.70”, emanato con il citato D.P.R. n.97/2003.

Al riguardo questa Amministrazione vigilante, condividendo l'avviso espresso dal Ministero dell'economia e delle finanze, ha formulato alcune osservazioni ed ha invitato l'Ente a predisporre un nuovo testo regolamentare.

Per quanto riguarda la gestione contabile l'Enit ha adottato:**➤ Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003**

In via preliminare si osserva che l'ENIT ha provveduto, con il nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, approvato con decreto interministeriale del 27 febbraio 2001, ad adeguare il previgente Regolamento, di cui al D.P.R. 696/79, ai principi introdotti dalla Legge n.94/97.

Dall'esame delle principali voci del bilancio di previsione (approvato con D.I. 8 aprile 2003), si evidenzia un pareggio finanziario di competenza di euro 55.592.013,44 - un avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2002 di euro 252.605,49 e un disavanzo economico di euro 49.676,00.

In ordine alle varie voci che compongono il preventivo si osserva che le entrate, al netto delle partite di giro, sono previste in euro 29.896.902,44 ed hanno subito un decremento, rispetto alle previsioni definitive per il 2002, di circa un 30%.

Tale contrazione è in gran parte da ricollegare alla riduzione dei trasferimenti sia da parte dello Stato (- 8.267.000,00 euro) e delle Regioni (- 3.378.175,93 euro) che della compartecipazione di soggetti privati ad iniziative e progetti finalizzati (- 819.141,16 euro).

Per quanto riguarda le uscite che, escludendo le partite di giro ammontano a 29.896.902,44 euro, si registra una contrazione, rispetto a quanto definitivamente previsto per il 2002, di circa un 32,4%.

La maggiore contrazione si riferisce alle spese istituzionali (-70,5%) da ricollegarsi, principalmente alla minore entità delle entrate previste per il 2003 in conseguenza della riduzione del finanziamento statale.

Gli oneri relativi alla Cat. IV “Spese per l’acquisto di beni di consumo e di servizi” hanno subito un decremento di circa 5,42% rispetto alle previsioni definitive del 2002 ed un incremento di circa l’1% in confronto al consuntivo 2001.

In merito si deve evidenziare che l’ENIT ha proceduto, in ottemperanza alla circolare n.33 del 6 novembre 2002 del Ministero dell’economia e delle finanze relativa alla predisposizione del bilancio di previsione 2003, ad un abbattimento degli stanziamenti dei capitoli della Cat. IV con esclusione di quelli relativi alle spese aventi natura obbligatoria.

Anche gli stanziamenti destinati alla copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali, iscritti nel “Fondo speciale per rinnovi contrattuali in corso” (114.000,00 euro) risultano percentualmente contenuti nei limiti del 5,66% come indicato nella suddetta circolare n.33/2002.

➤ **Prime variazioni al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2003**

Le prime variazioni al bilancio di previsione 2003 si concretizzano, al netto delle partite di giro, in maggiori entrate e maggiori uscite per euro 1.868.000,00.

Le maggiori entrate si riferiscono, per euro 868.000,00 all’incremento del contributo statale iscritto nella tabella C allegata alla Legge Finanziaria 2003 rispetto a quello previsto dalla Legge Finanziaria 2002 e, per euro 1.000.000,00 allo stanziamento previsto per l’anno 2003 dall’art.14 della legge 12 dicembre 2002 n.273 per l’accelerazione delle procedure per il rilascio dei visti turistici da parte delle sedi diplomatiche italiane all’estero.

A fronte di questa ultima previsione di entrata l’ENIT ha provveduto, nell’ambito della Cat. IV (Spese per l’acquisto di beni di consumo e di servizi) ad istituire il nuovo

Capitolo “Spese per l’accelerazione rilascio visti in mercati turistici emergenti” di pari importo.

Le altre variazioni aumentative delle spese si riferiscono a quelle per prestazioni istituzionali (+ 818.000,00 euro) ed agli oneri per corsi di formazione ed aggiornamento del personale (+ 50.000,00 euro).

In ottemperanza al disposto del D.M. 29 novembre 2002, l’ENIT ha provveduto ad esporre nella tabella dimostrativa dell’avanzo di amministrazione, quale quota indisponibile, la somma di euro 60.334,97 pari alla riduzione del 15% delle somme non impegnate alla data di entrata in vigore del D.M., relative alle spese della categoria di beni di consumo e di servizi.

➤ **Seconde variazioni al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2003.**

La manovra effettuata con le seconde variazioni al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2003 è stata dettata prioritariamente dalla necessità di dare copertura finanziaria alle spese per la realizzazione delle manifestazioni e delle fiere programmate nel secondo semestre dell’esercizio e di quelle da realizzare nel primo mese dell’anno successivo.

Il provvedimento consiste, al netto delle partite di giro, in maggiori entrate e maggiori uscite per circa 2.057.936,86 euro.

Le variazioni in aumento più significative delle entrate si riferiscono ai trasferimenti dello Stato (+ 2.000,00 euro), delle Regioni (+ 1.618.259,00 euro) e dei Comuni (+ 29.566,00 euro).

Sul fronte delle spese, le variazioni in aumento più consistenti (+ 1.509.536,86 euro) sono connesse alle spese per prestazioni istituzionali.

Anche gli oneri della Cat. IV “Spese per l’acquisto di beni di consumo e di servizi” hanno subito un incremento di 293.256,15 euro. Nonostante l’incremento totale di tale categoria, il contenimento degli stanziamenti dei capitoli di spesa non aventi natura obbligatoria rimane entro i limiti prescritti dalla circolare n.33 del 6 novembre 2002 del Ministero dell’economia e delle finanze.

➤ **Terze variazioni al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2003.**

L’ENIT ha predisposto le terze variazioni al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2003 al fine di procedere all’assestamento finale del bilancio.

Con tale manovra di assestamento risulta sostanzialmente mantenuta la generale impostazione del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2003, ispirato agli indirizzi di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2002 ed alle istruzioni impartite dal Ministero dell’economia e delle finanze con circolare n. 33 del 6 novembre 2002.

Il provvedimento si concretizza, al netto delle partite di giro in:

- ◆ maggiori entrate per complessivi euro 46.423,33 derivanti, sostanzialmente, da maggiori introiti per trasferimenti da Regioni, Comuni e Province, per prestazioni di servizi e per differenze attive di cambio, cui fa riscontro una contrazione di entrate per recuperi e rimborsi e compartecipazione di terzi ad iniziative e progetti.
- ◆ maggiori spese per complessivi euro 1.046.423,33 derivanti dalla sommatoria di maggiori oneri per prestazioni istituzionali, per l’acquisto di beni di consumo e servizi e per immobilizzazioni tecniche cui si contrappone la riduzione di altri capitoli di spesa (personale, spese e commissioni bancarie, imposte e tasse, ecc.).

Il risultato finanziario espone un disavanzo di euro 1.000.000,00 cui si fa fronte con il parziale prelevamento dall’avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 2002 in euro 2.809.098,75.